

DIRITTI e DOVERI

Istruzioni per l'uso



Progetto realizzato da:
Classi 4°D e 4°G dell'Istituto di Istruzione Superiore Bertrand Russell
di Garbagnate Milanese

Prefazione

La seguente produzione di gruppo si presenta come un saggio illustrativo rivolto ai giovani e dedicato agli articoli fondamentali della Costituzione Italiana. Questo documento, nato nel fervore della ricostruzione postbellica e intessuto con i valori di libertà, giustizia e solidarietà, continua a essere la pietra angolare della nostra società democratica.

Per fare in modo che essa rimanga tale, è necessario ribadire sempre l'impegno, lo spirito, la propria responsabilità, la volontà di mantenere queste promesse. E la creazione di questo opuscolo è, nel nostro piccolo, il modo con cui noi studenti del Russell proviamo a farlo.

Il lavoro effettuato non è solo una semplice disamina degli articoli oggetto di esame, ma tenta di essere un viaggio affascinante attraverso gli approfondimenti, i raffronti e le curiosità dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione.

Attraverso le pagine di questo opuscolo, dalle radici storiche che hanno ispirato le nostre Madri e i nostri Padri Costituenti alle interpretazioni moderne delle leggi, troverete svariate informazioni con la finalità di rendere accessibile a tutti la conoscenza della Costituzione e di suscitare interesse e consapevolezza sui principi che essa sancisce. Ricordando che questi sono molto più di semplici regole giuridiche: sono gli elementi costitutivi del tessuto sociale e civile del nostro Paese.

Parte prima

Diritti e doveri: dal passato al presente

Rapporti civili

Art. dal 13 al 28

Nella Costituzione si parla di diritti civili, o meglio di rapporti civili, dall'art. 13 all'art. 28. Si tratta di tutto un sistema di relazioni sia tra cittadino ed autorità che fra cittadino e cittadino. Le garanzie che tali articoli offrono sottolineano i diritti del singolo ed hanno volutamente un valore etico e sociale tale da evitare ogni forma di prevaricazione del singolo.

Di seguito sono stati analizzati gli articoli 21 e 27.

Articolo 21

«Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'Autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.»

Proviamo a capire:

Nei rapporti civili è sancita la libertà di pensiero, di insegnamento ma anche la libertà di stampa, ossia la possibilità dei giornalisti di esprimere la propria opinione e il proprio pensiero attraverso la scrittura.

La stampa riceve particolare attenzione in quanto negli anni in cui la Costituzione venne scritta era il principale mezzo di informazione, di formazione delle opinioni e di dibattito. Oggi questi principi andranno estesi anche alla radio e alla televisione, ma tenendo conto della diversa natura di questi mezzi come mass media, rispetto alla stampa.

Per autorizzazione si deve intendere un permesso preventivo; per censura un controllo su ciò che viene scritto. Entrambi i mezzi erano ben noti ai regimi autoritari, compreso quello fascista. Naturalmente si possono compiere reati anche attraverso la stampa, e in questo caso solo i giudici possono fare intervenire la polizia. È importante conoscere chi è proprietario di quotidiani e di mezzi di comunicazione, perché tutti possano vagliare le opinioni espresse da quei mass media, in relazione agli interessi particolari dei proprietari.

Collegamento storico – Illuminismo

L'illuminismo, definito da Kant come "l'uscita dallo stato di minorità che l'uomo deve imputare a se stesso" fu una corrente filosofica e culturale del XVIII secolo che fece emergere la centralità della ragione. Proprio durante questo periodo storico, con la nascita dei caffè letterari, si sviluppò l'opinione pubblica. Attorno a questi ambienti iniziarono a gravitare i primi illuministi e le idee che venivano diffuse erano di libertà e uguaglianza, ossia i principi cardine del pensiero illuminista.

Lessico – Opinione pubblica

L'insieme delle opinioni circa un problema d'interesse generale. Parliamo di "opinione pubblica" perché riguarda interessi comuni, appunto "pubblici"; e perché si forma non come riflessione privata, ma attraverso un dibattito che coinvolge l'intera società, basandosi su informazioni che tutti possiedono.

Attualità – Vladimir Putin

Politici, giornalisti, avvocati, imprenditori, o semplici cittadini. Chiunque nei 24 anni di potere assoluto di Vladimir Putin sia apparso una minaccia alla sua autorità è finito - direttamente o indirettamente - nel mirino del Cremlino. E questo vale sia per i rivali della prima ora, sia per i fedeli alleati passati improvvisamente – per una frase sbagliata o per un eccesso di indipendenza – nella lista dei nemici. Traditori della patria, servi dell'Occidente, corrotti: messi all'indice con le accuse più infamanti, per indebolirli agli occhi dell'opinione pubblica e poi eliminarli con diverse modalità, dal classico avvelenamento, all'incarcerazione, dalla fuga all'estero fino all'uccisione. I nomi delle vittime del ventennio putiniano sono decine, ma il caso più celebre è quello di Aleksej Navalnyj, morto il 16 febbraio 2024 in carcere ufficialmente per una "sindrome da morte improvvisa".

Approfondimento – Cos'è la stampa libera

Quando diciamo che un paese ha una stampa libera, intendiamo che le sue agenzie di stampa e altre pubblicazioni, anche i singoli cittadini, hanno il diritto di diffondere informazioni senza interferenze o paura di rappresaglie da parte dello Stato o di altre entità o individui potenti. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

Uno dei casi attuali che vede la libertà di stampa come una libertà violata è avvenuto a Pisa il 23 febbraio 2024 quando un gruppo di circa 100 studenti ha radunato un corteo per manifestare solidarietà alla Palestina, dato che si trova in guerra contro Israele. Il corteo era del tutto pacifico, svolto da adolescenti, ma ciò che fa scalpore è l'arrivo della polizia che ha caricato e manganellato i liceali stessi.

La libertà di manifestazione del pensiero consiste nella libertà di esprimere le proprie idee e divulgarle ad un numero indeterminato di destinatari. Vi sono particolari forme di manifestazioni del pensiero che sono tutelate separatamente dalla Costituzione:

- Libertà di fede religiosa; art.19
- Libertà artistica; art. 33 (da cui deriva la libertà d'insegnamento e la libertà di ricerca scientifica)
- Libertà di comunicazione art 15

Esistono infatti i reati d'opinione che la Corte Costituzionale ha dichiarato legittimi allorquando:

- Siano idonei a determinare direttamente un'azione pericolosa per la sicurezza pubblica
- Offendono l'onore degli altri
- Offendono il sentimento religioso altrui
- Offendano il prestigio delle istituzioni
- Tutti hanno il diritto di manifestare il pensiero con ogni mezzo (parola, scritto, mass media). Ma per motivi di disponibilità fisica dei cinque spazi e per motivi di disponibilità economica, i mezzi non sono accessibili a tutti e necessitano una specifica disciplina.

È stato compito della Corte Costituzionale elaborare i principi che devono ispirare la disciplina della radiotelevisione. La radio era nata in Italia come monopolio pubblico, e la Corte Costituzionale aveva ammesso questa legge con l'argomentazione che in tal modo si sarebbe evitato il monopolio privato, inevitabile a causa dei requisiti economici necessari per accedere alla radio.

Un'accezione diversa comprende invece le cosiddette manifestazioni ambientali di alcuni giovani, che nel nome della salvaguardia ambientale cercano di attirare le attenzioni del governo arrecando danni a opere d'arte e spazi architettonici delle città simbolo di inquinamento. Questo è accaduto per esempio il 9 marzo 2023, quando gli attivisti di "Ultima generazione" hanno gettato della vernice arancione sulla statua di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo a Milano. È importante sottolineare, però, che queste tipologie di manifestazione non rispettano il buon costume, e spesso rovinano opere d'arte di valore inestimabile per l'umanità. Anche a distanza di mesi la "tintura arancione", infatti, persiste sul monumento e la restaurazione è stata a spese della comunità.

Articolo 27

«La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.»

Proviamo a capire:

Ogni persona deve rispondere personalmente dei propri atti. Perciò la "responsabilità penale" è personale, e non può essere trasferita ad altri, anche se sono persone vicine, o parenti, a chi ha commesso un reato. Questo principio vale solo per chi abbia commesso dei reati puniti dal

Codice penale; in sede civile, per esempio quando una persona ha provocato un danno ad un'altra e deve risarcirla, la responsabilità si trasferisce anche ad altri che condividano il patrimonio del responsabile. Per esempio, se una persona muore prima di avere risarcito un danno a cui è tenuta, gli eredi, se accettano il patrimonio in eredità, ereditano anche l'obbligo di risarcire.

Collegamento storico - Cesare Beccaria

Quelli che oggi consideriamo i capisaldi della nostra civiltà giuridica - il rifiuto di uno Stato poliziesco e repressivo, la condanna della tortura e della pena di morte, il rispetto della dignità personale e l'uguaglianza davanti alla legge - li dobbiamo anche a un trattato considerato, al momento della sua pubblicazione, rivoluzionario. Con Dei delitti e delle pene, Cesare Beccaria pone infatti le basi del moderno concetto di "garantismo", distinguendo per la prima volta la sfera della giustizia da quella della morale. Fra le garanzie che la società deve dare ai suoi membri, conformemente al patto originario, c'è inoltre quella che i cittadini non debbano essere trattati come condannati finché non sia stata provata la loro colpevolezza ("presunzione d'innocenza").

Collegamento attualità - Ilaria Salis

Un caso inquietante nel panorama europeo che coinvolge direttamente l'Italia è Ilaria Salis. In carcere da un anno in Ungheria tra le cimici, portata in tribunale in catene Ilaria Salis, 39 anni, è in un carcere di massima sicurezza a Budapest dall'11 febbraio 2023. La donna è accusata di aggressioni che hanno causato lesioni dalla prognosi di cinque e otto giorni ma le due presunte vittime non hanno sporto denuncia. Ilaria si dichiara da sempre innocente: per lei la procura ungherese chiede undici anni di carcere.

"Sono trattata come una bestia al guinzaglio, da tre mesi sono tormentata dalle punture delle cimici nel letto, l'aria è poca, solo quella che filtra dallo spioncino".

Nel febbraio 2023 Ilaria Salis è a Budapest, in Ungheria. Qui tutti gli anni si "celebra" il Giorno dell'Onore, Tag der Ehre: neonazisti di tutto il mondo si riuniscono per celebrare il battaglione nazista che nel 1945 tentò di impedire l'accerchiamento dell'Armata Rossa. Nella sfilata commemorativa dagli Anni Novanta si marcia vestiti da nazisti. Non è autorizzata, ma tollerata dall'Ungheria di Viktor Orban. Ilaria è un'antifascista. Ed è lì a protestare contro questa celebrazione che da anni attira a Budapest la destra estrema del continente. Si registrano degli

scontri tra antifascisti e nostalgici. Ilaria "viene arrestata in taxi insieme a un cittadino e a una cittadina tedeschi", racconta il padre. "Mia figlia è lì in carcere da allora." Le accuse formulate nei confronti di Ilaria Salis sono quelle di "aver partecipato a due aggressioni che si sono verificate il 10 febbraio 2023 nella capitale ungherese", spiega uno degli avvocati della famiglia.

«Adesso lo Stato italiano non può davvero più continuare a ignorare una situazione carceraria e processuale che viola le nostre leggi», ha detto l'avvocato Eugenio Losco che lavora alla possibilità di trasferire ai domiciliari in Italia la donna. Serve un intervento politico che pare finalmente forte dopo le immagini in catene. «La nostra legge vieta che venga esibito il detenuto con le manette e in condizioni di umiliazione mentre questo non è avvenuto in Ungheria. Su questo credo sia giusto intervenire» ha detto il presidente del Senato, Ignazio La Russa. A Bruxelles Orbán, primo ministro dell'Ungheria, ha spiegato che non c'è stato nessun accanimento e che il trattamento riservato a Salis è lo stesso per tutti i prigionieri: la strategia italiana sarebbe quella di arrivare alla sentenza il prima possibile e avere un decreto di espulsione. Le immagini di Ilaria Salis incatenata in Ungheria sono scioccanti: il suo caso offre la possibilità di riflettere sull'atteggiamento di un Paese membro dell'Ue, ma non solo.

Lessico - Persona giuridica:

Una persona fisica è qualsiasi essere umano con diritti e doveri, quindi soggetto di diritto. Diversa da quella giuridica che fa riferimento non a una sola persona ma a un insieme, organizzato, di persone o beni, anche questi, soggetti a diritto.

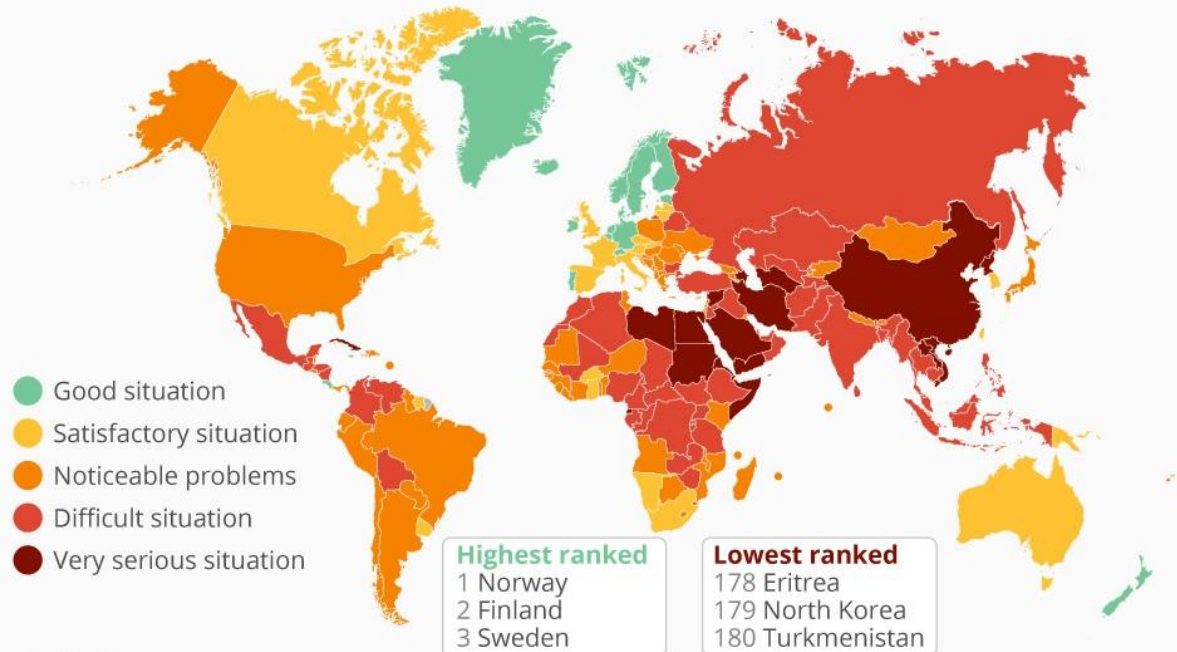
Approfondimento - Articolo 22

Ciò richiama direttamente il concetto di dignità umana, sancito anche nel suddetto articolo:

«Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.»

The State Of World Press Freedom

Countries ranked by level of press freedom in 2019

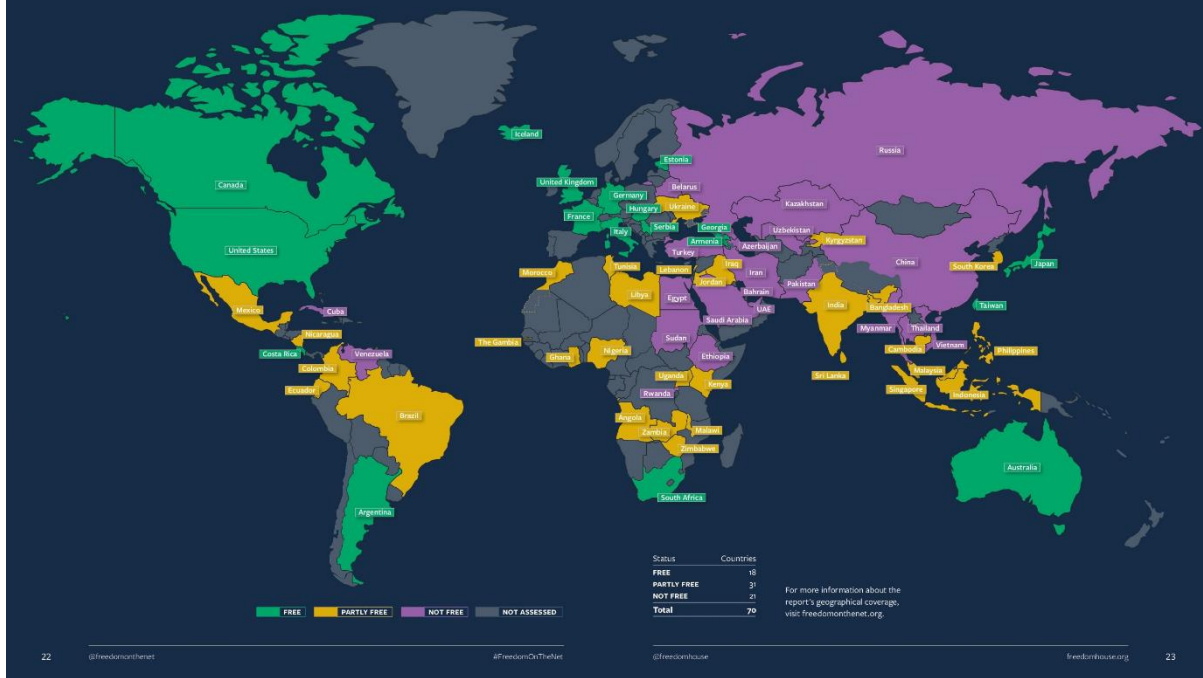


@StatistaCharts

Sources: Reporters Without Borders, World Press Freedom Index

statista

FREEDOM ON THE NET 2021



Rapporti etico-sociali

Art. dal 29 al 34

Cosa si intende con rapporti etico-sociali?

La Costituzione garantisce i diritti dell'uomo che hanno carattere sociale, cioè i diritti che spettano all'individuo in quanto membro della comunità sociale.

Questi diritti vengono chiamati "rapporti etico-sociali" e si riferiscono alle interazioni e alle relazioni che coinvolgono aspetti morali, valori e norme sociali all'interno di una comunità o società. Questi rapporti possono far riferimento a diversi aspetti della vita umana, come le relazioni interpersonali, il lavoro, la politica e l'economia.

L'Articolo 29

della Costituzione italiana sancisce i diritti della famiglia come una delle istituzioni fondamentali della società. Esso recita:

«La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.»

In sintesi, l'articolo 29 della Costituzione italiana riconosce i diritti della famiglia come fondamentali, con un focus sull'uguaglianza dei coniugi.

Proviamo a capire:

Questo articolo riconosce il matrimonio come base della famiglia e sottolinea l'importanza dell'uguaglianza tra i coniugi, sia dal punto di vista morale che giuridico. La famiglia, vista come una società naturale, viene posta al centro della protezione da parte dello Stato.

Storicamente, l'articolo 29 si inserisce in un contesto che ha visto una graduale evoluzione dei diritti della famiglia in Italia. Un momento significativo è rappresentato dal Codice civile Napoleonico del 1804, che ha influenzato profondamente il sistema giuridico italiano. Questo codice ha introdotto importanti innovazioni nel diritto di famiglia, come l'abolizione della distinzione tra figli legittimi e illegittimi e il principio dell'uguaglianza dei coniugi nei diritti e nei doveri matrimoniali.

Un'altra importante tappa nella storia dei diritti della famiglia in Italia è stata l'approvazione della legge sul divorzio nel 1970, che ha garantito il diritto dei coniugi di sciogliere legalmente il matrimonio in determinate circostanze. Questo ha contribuito a rafforzare il concetto di uguaglianza e libertà all'interno del matrimonio.

Approfondimento - La famiglia è cambiata?

Rispetto al passato la famiglia ha subito diversi cambiamenti, come la sua struttura.

La famiglia tradizionale era spesso rappresentata da genitori e figli, dove la figura emergente era quella paterna. Oggi invece ci sono molte altre forme familiari, come le coppie senza figli, genitori dello stesso sesso e così via.

Quest'ultima tipologia è stata resa possibile in Italia dall'approvazione del decreto che sancisce l'uguaglianza matrimoniale. Questo decreto, approvato nel 2016, ha esteso i diritti matrimoniali alle coppie dello stesso sesso, garantendo loro gli stessi diritti e doveri dei coniugi di sesso opposto. Questo passo ha segnato un'importante evoluzione nel riconoscimento dei diritti delle famiglie omosessuali in Italia.

Un altro cambiamento rispetto al passato è sicuramente il ruolo dei componenti familiari.

In passato vi era una divisione tradizionale dove il padre lavorava e la madre si occupava della casa e dei bambini, invece oggi c'è una maggiore flessibilità, dove entrambi i genitori sono impegnati sia nel lavoro sia nelle responsabilità domestiche. Anche le forme di relazione e di convivenza sono cambiate nel tempo, poiché oggi c'è una maggiore accettazione sociale delle convivenze senza matrimonio. Anche il matrimonio stesso è diventato più una scelta individuale basata sull'amore piuttosto che su considerazioni economiche o sociali.

Infine, il **delitto d'onore** è un concetto che ha radici antiche nella cultura italiana e ha influenzato storicamente le dinamiche familiari. Esso si riferisce alla reputazione e alla dignità morale di un individuo o di una famiglia e ha spesso guidato le norme sociali e comportamentali all'interno delle famiglie italiane. Tuttavia, con l'evoluzione della società e dei valori giuridici, il concetto di diritto d'onore ha subito cambiamenti e adattamenti per rispecchiare i nuovi contesti sociali e legali.

L'Articolo 32

della costituzione è uno di quegli articoli che prevede la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri. In particolare, riguarda la tutela della salute. Esso recita:

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.»

Il diritto alla salute comporta una serie di diritti, doveri e responsabilità sia per gli individui che per la società nel suo complesso. È solo attraverso un impegno condiviso e un'azione coordinata che sarà possibile garantire che tutti possano godere del più alto livello possibile di salute e benessere.

Proviamo a capire:

Il diritto alla salute è un principio fondamentale sancito da numerose convenzioni internazionali e costituzioni nazionali in tutto il mondo. Esso implica non solo il diritto di ogni individuo a godere di un livello adeguato di salute fisica e mentale, ma anche una serie di doveri e responsabilità nei confronti della società e degli altri membri della comunità. I diritti relativi alla salute includono l'accesso equo e universale ai servizi sanitari, compresi trattamenti medici, cure preventive, farmaci essenziali e servizi di salute mentale.

Questi servizi dovrebbero essere disponibili senza discriminazioni di alcun tipo, inclusi fattori come il reddito, il genere, l'etnia, la cultura o lo status sociale. Allo stesso tempo, vi sono dei doveri correlati al diritto alla salute che ricadono sia sugli individui che sulle istituzioni pubbliche e private, come la responsabilità individuale per la propria salute vale a dire che gli individui hanno il dovere di adottare comportamenti sani e di prendersi cura del proprio benessere fisico e mentale. Ciò include evitare comportamenti dannosi per la salute, come il consumo eccessivo di alcol, il fumo, una dieta malsana e la mancanza di esercizio fisico e anche la partecipazione attiva alla prevenzione delle malattie, ovvero gli individui devono collaborare con le istituzioni sanitarie per prevenire la diffusione di malattie infettive attraverso pratiche igieniche adeguate, vaccinazioni e altre misure preventive.

Ogni individuo ha poi il dovere di rispettare il diritto alla salute degli altri membri della comunità e di adottare comportamenti che non mettano a rischio la salute altrui. Inoltre, è

importante promuovere la solidarietà sociale e l'inclusione per garantire che tutti abbiano accesso ai servizi sanitari di cui hanno bisogno. D'altra parte, la società nel suo complesso ha il dovere di garantire che vengano create le condizioni necessarie per il raggiungimento del più alto livello possibile di salute per tutti i suoi membri.

Ciò include:

- **Fornire servizi sanitari accessibili e di qualità:** le istituzioni pubbliche e private devono garantire che tutti abbiano accesso a servizi sanitari di base di alta qualità, indipendentemente dalla loro situazione economica o sociale.
- **Promuovere l'uguaglianza nella salute** è importante poiché adottare politiche e interventi che riducano le disuguaglianze nella salute tra gruppi sociali, economici e geografici diversi è fondamentale.
- **Investire nella prevenzione:** La prevenzione delle malattie e la promozione dello stile di vita sano dovrebbero essere una priorità per la società, con investimenti in programmi educativi, promozione della salute e politiche ambientali che favoriscano il benessere generale.
- **Garantire la sicurezza e la qualità degli alimenti, dell'ambiente e dei luoghi di lavoro:** La società ha il dovere di proteggere la salute dei suoi membri attraverso la regolamentazione e il monitoraggio dei prodotti alimentari, dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.



Collegamento storico - Condizioni di salute dei lavoratori durante la rivoluzione industriale

Durante la prima rivoluzione industriale, le condizioni di salute e igiene dei lavoratori erano estremamente precarie. Le fabbriche affollate e sovraffollate mancavano di adeguati sistemi di ventilazione e di igiene, creando ambienti insalubri e malsani. Gli operai vivevano in baraccopoli sovraffollate prive di servizi igienici adeguati, dove le malattie si diffondevano rapidamente. La mancanza di regolamentazioni governative e di norme di sicurezza sul lavoro significava che gli operai erano costantemente esposti a pericoli fisici e ambientali, come macchinari pericolosi e sostanze chimiche nocive. Le lunghe ore di lavoro, spesso superiori a 12 ore al giorno, e la scarsa alimentazione contribuirono ulteriormente al deterioramento della salute dei lavoratori. Queste condizioni hanno portato a una serie di malattie e ferite tra gli operai, creando una classe lavoratrice impoverita e sofferente, costretta a lottare per sopravvivere in condizioni estreme.

Collegamento attualità - Eutanasia

In Italia, a differenza di altri Stati, per molti anni non c'è stata alcuna legge che riguarda l'eutanasia, termine che significa letteralmente “buona morte” (dal greco eu-thanatos) e indica l'atto di procurare intenzionalmente e nel suo interesse la morte di una persona che ne faccia esplicita richiesta.

Dal 2014, però, questa legge è stata rivista dopo un evento esemplare. Fabio Antoianni, noto come di dj Fabo, dopo essere stato vittima di un incidente stradale, divenne tetraplegico e non autonomo nella respirazione. Dopo numerosi ricoveri senza successo, decide, aiutato dall'amico Marco Cappato, di avvalersi della possibilità di suicidio assistito in Svizzera. L'amico lo ha aiutato a somministrare un farmaco letale, che lo ha portato alla morte”. La procura di Milano ha contestato l'accusa di aiuto al suicidio per una questione di legittimità.

Con una riforma del 2019, nella costituzione viene aggiunto l'articolo 580 che dichiara che il suicidio assistito è illegale nel caso in cui non esclude la punibilità di chi agevola l'esecuzione del proposito di suicidio di una persona capace di intendere e di volere, ma è tenuta in vita dalle macchine e affetta da una patologia fonte di sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili. Dopo questa sentenza, infatti, anche in Italia è consentito il suicidio assistito nei casi indicati sopra.

Rapporti economici

Art. da 35 a 47

Introduzione:

L'Italia ha una storia complessa nel campo del lavoro, la vera trasformazione avvenne durante il periodo dell'industrializzazione nell'Ottocento, quando emergono le prime fabbriche e si formano le prime organizzazioni sindacali.

La Costituzione italiana del 1948 svolse un ruolo cruciale nel definire i diritti e i doveri dei lavoratori. Il famoso articolo 1 stabilisce l'Italia come una repubblica democratica fondata sul lavoro. Questo principio è fondamentale nel riconoscere il valore sociale ed economico del lavoro e nel garantire la tutela dei lavoratori.

Successivamente, la Costituzione stabilisce importanti diritti, come il diritto al lavoro (articolo 4) e il diritto alla libera associazione sindacale (articolo 39). Quest'ultimo ha favorito la formazione di sindacati forti e influenti, che hanno contribuito alla difesa dei lavoratori e alla negoziazione di migliori condizioni di lavoro.

Parallelamente, sono stati introdotti doveri, come l'obbligo di adempiere agli obblighi di lavoro in conformità con le proprie capacità e la dignità personale (articolo 4). Questo equilibrio tra diritti e doveri è stato fondamentale per garantire un sistema di lavoro equo e sostenibile, nel rispetto della dignità umana e dei principi democratici.

Articolo 37 - Commento

Categorie fragili

«La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.»

In questo articolo viene introdotto il concetto di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro, con il divieto di ogni forma di discriminazione legata al genere. Per consentire alla donna di svolgere il suo ruolo familiare, inoltre, la legge assicura alla madre e al bambino un'adeguata protezione attraverso alcune riforme, quali:

- **Divieto di licenziamento della madre** dall'inizio della gravidanza fino al compimento di un anno del bambino.
- **Congedo di maternità obbligatoria** dal lavoro con diritto di retribuzione.
- **Riduzione dell'orario di lavoro** durante il primo anno di vita del bambino.
- **Congedo parentale** garantito ad entrambi i genitori.

L'articolo, inoltre, affronta anche il tema del lavoro minorile, e sancisce che i minori non possano essere ammessi al lavoro fino al compimento dei 16 anni, dopo il quale, comunque, non possono svolgere lavori pericolosi, notturni o insalubri.

Collegamento storico – L'occupazione femminile ai tempi delle rivoluzioni industriali

La prima parte dell'articolo è riferita all'occupazione femminile, la cui storia parte nel XVIII secolo, con l'inizio della rivoluzione industriale. Con l'avvento delle fabbriche, infatti, anche la donna diede inizio alla propria "carriera di lavoratrice", non senza tante differenze rispetto ai propri colleghi uomini: la loro posizione, ad esempio, era limitata a quella di operaie semplici, specialmente nelle industrie tessili, senza possibilità di assumere ruoli di maggior autorità. In questo contesto, esse percepivano uno stipendio nettamente minore a quello della loro controparte maschile, ai quali abusi erano spesso soggette, in un ambiente di lavoro privo di qualsiasi tutela e in cui questo tipo di violenze erano concesse - come con una legge del 1840 in cui l'abuso sessuale era un vero e proprio diritto. Una situazione analoga, poi, era quella che subivano anche i bambini, che in quel periodo iniziavano a lavorare all'età di sei anni, a partire dalla quale erano impiegati anch'essi nelle fabbriche tessili, dove svolgevano mansioni con pericolosi macchinari e lavoravano in turni di quasi 13 ore. Un primo passo verso l'emancipazione femminile, poi, avvenne durante le due guerre mondiali, periodo in cui erano le donne le uniche a poter far in modo che le fabbriche non si fermassero, in quanto gli uomini erano costretti a lasciare il loro posto per andare a combattere al fronte. Successivamente, importanti conquiste vennero raggiunte durante il corso del XX secolo, in quanto, ad esempio, in vari paesi fu finalmente abolito il divieto che impediva loro di accedere a livelli di istruzione universitaria, fattore che influiva negativamente nella loro carriera lavorativa.

Commento di attualità – Il lavoro femminile e minorile oggi

Se ci si chiedesse come fosse lo stato del lavoro femminile e minorile oggi nel mondo, ci sarebbero da prendere in considerazione sia buone che cattive notizie: per quanto riguarda la prima tematica, sarebbe sbagliato negare che la situazione generale non sia migliorata, anche a livello sociale, ma lo sarebbe altrettanto pensare che non siano necessari ulteriori miglioramenti. Consultando alcuni dati, infatti, è possibile scoprire che esiste ancora un consistente divario salariale tra donne e uomini, circa dell'8,6%, e che per la parte femminile è ancora difficile avere accesso ai piani più alti della carriera lavorativa, con dati che variano dal 17% al 3,8% in base all'ambito preso in considerazione - problematiche che sono legate alla concezione tradizionale di famiglia, nella quale le donne cercano di gestire quell'ambito insieme al lavoro, situazione che l'articolo preso in considerazione si propone di tutelare. Anche per quanto riguarda il lavoro minorile, poi, ci sono ancora grandi passi da fare: nonostante questo sia un problema poco discusso nei paesi più sviluppati, infatti, sono ancora milioni i bambini nel mondo soggetti a sfruttamento lavorativo, molti dei quali rimangono anche vittime di questa condizione.

Articolo 38

Lavoratori, sciopero e sindacati

«Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.»

Articolo 39

«L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.»

Articolo 40

«Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano [503 ss. c.p.].»

Proviamo a capire:

L'articolo 40 della Costituzione italiana sancisce il diritto dello sciopero come strumento di difesa dei diritti dei lavoratori. Questo diritto ha subito cambiamenti significativi nel corso degli anni, riflettendo le trasformazioni sociali, economiche e politiche del Paese.

Per quanto riguarda l'articolo 39 invece, si parla in questo caso del puro diritto di associarsi liberamente in sindacati, la cui organizzazione non è intralciata da alcun vincolo tranne la registrazione presso uffici locali o centrali e il fatto che gli statuti siano basati su un ordinamento interno a base democratica.

Collegamento storico – Lo sciopero

Inizialmente, lo sciopero era considerato un atto di protesta e rivendicazione essenziale per i lavoratori, soprattutto durante il periodo post-bellico e nel contesto dell'industrializzazione. Era spesso visto come un mezzo per ottenere migliori condizioni di lavoro, aumenti salariali e migliori standard di sicurezza sul posto di lavoro.

Negli anni successivi, con l'evolversi del panorama sindacale e delle relazioni industriali, il diritto allo sciopero è diventato un elemento centrale nei negoziati tra sindacati, datori di lavoro e governo. Le regole e le normative che regolamentano lo sciopero sono state oggetto di

dibattito e negoziazione, con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra il diritto di scioperare e la tutela degli interessi pubblici e privati.

Tuttavia, nel corso degli anni, sono sorte controversie e critiche riguardo all'esercizio dello sciopero, specialmente quando questo interferisce con i servizi essenziali per la collettività, come trasporti, sanità o istruzione. Questo ha portato a un costante confronto tra il diritto allo sciopero e il diritto al servizio pubblico, con il governo che ha cercato di trovare un equilibrio tra i due.

I sindacati italiani hanno una storia che si intreccia con il tessuto sociale ed economico del Paese. Durante la rivoluzione industriale del XIX secolo, l'emergere di fabbriche e industrie portò a condizioni di lavoro spesso disumane, con lunghe ore di lavoro, bassi salari e scarsa sicurezza sul lavoro. In risposta a queste ingiustizie, i lavoratori iniziarono a organizzarsi in sindacati per difendere i propri diritti e migliorare le proprie condizioni di vita.

Uno dei momenti cruciali nella storia sindacale italiana è stato il movimento delle “otto ore” all’inizio del XX secolo, quando i lavoratori lottarono per ridurre la giornata lavorativa da dieci a otto ore. Questo periodo vide la nascita di importanti sindacati come la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), fondata nel 1906, che divenne una delle principali voci dei lavoratori italiani.

Durante il periodo fascista, i sindacati furono soppressi e sostituiti da organizzazioni controllate dallo Stato. Tuttavia, dopo la Seconda Guerra Mondiale, con il ritorno della democrazia in Italia, i sindacati riacquistarono vigore e influenza. La Costituzione italiana del 1948 sancì il diritto dei lavoratori di associarsi liberamente in sindacati, riconoscendo il ruolo essenziale di tali organizzazioni nella tutela degli interessi dei lavoratori.

Collegamento attualità – Lo sciopero oggi

Recentemente, con l'avvento di nuove forme di lavoro, come il lavoro digitale e l'economia gig, il dibattito sullo sciopero si è ampliato per includere anche questi settori. La lotta per i diritti dei lavoratori precari, autonomi e digitali ha posto nuove sfide e ha reso necessario rivedere e adattare le leggi sullo sciopero per rispondere alle nuove realtà del mercato del lavoro.

In conclusione, il diritto allo sciopero rimane un pilastro fondamentale dei diritti dei lavoratori in Italia, ma la sua interpretazione e applicazione continueranno a evolversi in risposta alle mutevoli dinamiche economiche, sociali e politiche.

Attualmente, i sindacati in Italia continuano a svolgere un ruolo significativo nella tutela dei diritti dei lavoratori e nella negoziazione di condizioni lavorative migliori. Si impegnano nella firma di contratti collettivi per garantire salari dignitosi, orari di lavoro equi e condizioni di lavoro sicure.

Inoltre, i sindacati sono attivamente coinvolti nel dialogo sociale con il governo e le parti datoriali per influenzare le politiche pubbliche riguardanti il lavoro, la previdenza sociale e altri aspetti rilevanti per i lavoratori.

Negli ultimi anni, i sindacati hanno affrontato sfide come la crescente precarizzazione del lavoro, la disoccupazione giovanile e le trasformazioni del mercato del lavoro dovute alla digitalizzazione e alla globalizzazione. Tuttavia, continuano a essere una voce autorevole nella società italiana e a rappresentare gli interessi dei lavoratori in un contesto in continua evoluzione.

Rapporti politici

Art. da 48 a 54

Dall'articolo 48 all'articolo 54 vengono delineati i rapporti politici, che garantiscono i diritti che un cittadino ha, come il diritto di voto e quello di associazione politica, e i doveri nei confronti dello stato, tra i quali figura il dovere di pagare le tasse.

Articolo 48

«Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge. Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.»

Proviamo a capire:

Il diritto di voto garantisce a ogni cittadino la possibilità di prendere parte alla vita politica del paese e si caratterizza per diverse fondamentali peculiarità che riflettono i principi democratici e costituzionali del Paese:

- Uguale: significa che ogni voto ha lo stesso peso e valore, indipendentemente dallo status sociale, dall'istruzione o dalla ricchezza del votante.
- Libero: significa che i cittadini devono essere liberi di esprimere la propria volontà senza costrizioni o intimidazioni da parte di terzi.
- Segreto: significa che il modo in cui un individuo esprime la propria preferenza politica deve essere protetto e mantenuto riservato.
- Dovere civico: significa che tutti gli elettori sono chiamati a votare in quanto cittadini, ma possono scegliere comunque liberamente di non partecipare alle votazioni.

Il sistema elettorale italiano prevede diverse occasioni in cui il popolo può votare: le principali sono le elezioni politiche per il Parlamento, che comprendono la Camera dei Deputati e il

Senato della Repubblica, le elezioni amministrative per i vari livelli di governo locale, come i comuni e regioni, e le elezioni per il parlamento europeo, con sede a Strasburgo.

Per partecipare alle elezioni, i cittadini italiani devono essere iscritti nelle liste elettorali e tramite schede si può esprimere la preferenza per un partito o un singolo candidato.

Oltre a tali edizioni, il popolo ha il diritto di votare anche per i referendum, che consentono loro di esprimere direttamente la propria opinione su questioni di interesse pubblico, principalmente modifiche costituzionali e leggi proposte dal Parlamento o direttamente dai cittadini tramite la firma di 500000 persone.

Collegamento storico - La storia del diritto di voto:

Il diritto di voto in Italia ha una lunga storia che risale all'Unità d'Italia nel 1861. Durante il Risorgimento, il periodo che ha decretato l'indipendenza e l'unificazione del Paese, emersero le prime istanze per l'estensione del diritto di voto. Queste idee furono influenzate dalle correnti illuministiche che promuovevano l'idea dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e della partecipazione attiva nella vita politica.

Tuttavia, all'inizio, il diritto di voto era riservato solo a una piccola parte della popolazione, principalmente uomini adulti di una certa posizione sociale. Nel corso del tempo, l'ideale illuminista di uguaglianza e partecipazione si diffuse, portando a un progressivo ampliamento del suffragio; dopo l'Unità d'Italia, infatti, il processo di estensione del diritto di voto si sviluppò gradualmente: nel 1882 fu introdotto il sistema di voto per gli uomini di età superiore ai 21 anni, ma con limitazioni basate sulla proprietà e sull'istruzione, e nel 1912, con l'introduzione del sistema di voto universale maschile, tutti gli uomini adulti ottennero il diritto di voto, anche se alcune restrizioni rimasero in vigore per gli analfabeti e per coloro che non pagavano le tasse.

Da ultimo, nel 1945, alla fine della Seconda Guerra Mondiale e con l'approvazione della Costituzione nel 1948, le donne italiane ottennero il diritto di voto e il suffragio divenne così universale.

Collegamento attualità - Il calo dell'affluenza:

Un problema che affligge la scena politica odierna è il sempre più consistente calo dell'affluenza alle urne, che è passata dal 90% circa delle elezioni del 1948 al 64% delle ultime elezioni, tenutesi il 25 settembre 2022. Tale crollo è dovuto a una serie di fattori:

La crescente somiglianza dell'offerta politica tra i partiti dell'arco parlamentare ha portato a un minore attaccamento degli elettori al proprio partito di appartenenza. Ne è conseguita una diminuzione del beneficio che gli elettori si aspettano di ottenere con la vittoria del partito politico di cui sono sostenitori, vista la minore differenziazione rispetto alle proposte politiche avversarie.

Il costo fisico di recarsi a votare nel proprio seggio il giorno delle elezioni dato che il cittadino deve esprimere il proprio voto nel seggio assegnatogli in base al proprio comune di residenza.

Il voto in un seggio diverso da quello assegnato viene garantito solo ad alcune categorie specifiche di cittadini, come militari o persone ricoverate in ospedale.

Il forte senso di sfiducia che si è insinuato nella popolazione nei confronti dei partiti politici dovuto principalmente al mancato raggiungimento delle promesse fatte in campagna elettorale, le quali nella maggior parte dei casi sono irrealistiche.

Parte seconda

Diritti e doveri dei cittadini: curiosità e diritto comparato con altre Costituzioni

Rapporti civili

Leggi strane sul matrimonio e sulle donne

Come le leggi strane influenzano gli articoli della Costituzione

1. **Minaccia ai diritti fondamentali:** Se una legge strana minaccia i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, come la libertà di parola, la libertà di associazione o la protezione della proprietà, ciò può avere un impatto diretto sui rapporti civili. Ad esempio, una legge che limita la libertà di associazione può ostacolare la capacità delle persone di formare organizzazioni civili e di partecipare attivamente alla società.
2. **Complessità legale:** Alcune leggi strane possono introdurre complessità nel panorama legale, rendendo più difficile per le persone comprendere i loro diritti e le loro responsabilità. Ciò può portare a una maggiore litigiosità e incertezza nei rapporti civili, con possibili conseguenze negative sulla coesione sociale e sulla fiducia nell'ordinamento giuridico.
3. **Disuguaglianze e discriminazioni:** Se una legge strana favorisce discriminazioni o disuguaglianze ingiuste tra i cittadini, ciò può contravvenire ai principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione. Questo potrebbe creare tensioni e conflitti nei rapporti civili, minando la coesione sociale e l'armonia all'interno della società.
4. **Richieste di riforma:** Le leggi strane possono suscitare reazioni da parte della società civile e delle istituzioni, spingendo per riforme legislative o emendamenti costituzionali che riaffermano i principi fondamentali e proteggano i diritti dei cittadini. Queste richieste di riforma possono influenzare il processo legislativo e costituzionale, portando a cambiamenti significativi nei rapporti civili.

In sintesi, le leggi strane nel mondo possono avere un impatto significativo sui rapporti civili previsti dagli articoli della Costituzione, poiché possono minacciare i diritti fondamentali, aumentare la complessità legale, promuovere disuguaglianze e discriminazioni, e stimolare la richiesta di riforme per garantire il rispetto dei principi costituzionali.

Leggi strane sul matrimonio e sulle donne

1. *In alcune parti dell'India un uomo indebitato può offrire la moglie per l'estinzione del debito.*

Purtroppo, questa pratica, nota come "**matrimonio di debito**" o "matrimonio con la moglie come garanzia", è stata segnalata in alcune parti dell'**India**, soprattutto in aree rurali dove persistono tradizioni patriarcali e socio-economiche precarie. In tali casi, un uomo indebitato può effettivamente offrire sua moglie come "compensazione" per estinguere il debito contratto con un creditore. Questa pratica è estremamente preoccupante e viola non solo i **diritti fondamentali della donna**, ma anche principi etici e legali universalmente riconosciuti. La donna diventa essenzialmente una proprietà per saldare il debito del marito, venendo trattata come oggetto anziché come essere umano dotato di dignità e autonomia. Le autorità indiane hanno adottato misure per contrastare tali pratiche illegali e discriminatorie. Ad esempio, leggi come la **Legge sulla violenza domestica del 2005 in India** e il **Codice penale indiano** prevedono sanzioni per il maltrattamento delle donne, inclusi abusi e sfruttamento finanziario. Tuttavia, l'efficacia di queste leggi può essere limitata dalla mancanza di consapevolezza, dalla

resistenza al cambiamento culturale e dalla debolezza delle istituzioni locali nell'applicare la legge in modo efficace. È importante che la comunità internazionale e la società civile continuino a denunciare queste pratiche aberranti e a lavorare per promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e il rispetto dei diritti umani fondamentali in tutto il mondo.

2. *In Grecia, se qualcuno vuole sposarsi, la legge richiede di **pubblicare la data del matrimonio**, tramite avviso, su un quotidiano o sulla bacheca del Municipio.*

In Grecia, è tradizione che chiunque desideri sposarsi pubblichi un annuncio della loro intenzione di matrimonio, noto come "**proclama matrimoniale**" o "**bando matrimoniale**". Questo annuncio è reso pubblico mediante l'affissione della data del matrimonio su un giornale locale o sulla bacheca del Municipio della località in cui si terrà il matrimonio. La pubblicazione del proclama matrimoniale è un requisito legale finalizzato a garantire che non vi siano impedimenti legali al matrimonio e a consentire a eventuali obiettori di presentare eventuali opposizioni legali. Questo processo è in linea con le leggi e le procedure matrimoniali in molti paesi europei e ha lo scopo di garantire la trasparenza e la legalità dei matrimoni. Inoltre, la pubblicazione del proclama matrimoniale può essere vista anche come una forma di annuncio pubblico dell'imminente matrimonio, permettendo alla comunità locale di essere informata e di partecipare alla celebrazione. È importante notare che, sebbene questa pratica sia una consuetudine in Grecia, le modalità esatte e i dettagli del processo possono variare da comune a comune e possono essere soggetti a modifiche nel tempo in base alla legislazione e alle politiche locali.

3. *In Kentucky, **una donna non può sposare lo stesso uomo più di tre volte**. Una legge che può mettere in difficoltà gli eterni indecisi e chi cambia idea spesso*

In realtà, non esiste una legge specifica in Kentucky che impedisca a una donna di sposare lo stesso uomo più di tre volte. Questa affermazione sembra essere più una curiosità o una leggenda urbana che una norma legale effettiva. **Le leggi sul matrimonio** in Kentucky sono generalmente conformi alle **leggi matrimoniali degli altri stati degli Stati Uniti** e non pongono limiti specifici al numero di volte che una persona può sposare la stessa persona. Tuttavia, è importante notare che ci sono regole e requisiti legali che regolano i matrimoni in Kentucky, come in qualsiasi altro stato. Ad esempio, ci possono essere restrizioni legate alla capacità legale di contrarre matrimonio, requisiti di età, consenso delle parti, impedimenti legali al matrimonio e procedure di registrazione del matrimonio. Ma nessuno di questi requisiti stabilisce un limite al numero di matrimoni tra le stesse persone.

4. *Utah, un marito è **responsabile per le azioni di sua moglie** fino a quando lui si trova in sua compagnia, durante il compimento delle sue "azioni"*

Non esiste alcuna legge generale negli Stati Uniti, compreso lo Utah, che stabilisca che un marito sia automaticamente responsabile per le azioni di sua moglie mentre si trovano insieme. Tuttavia, ci sono alcune situazioni specifiche in cui la legge potrebbe attribuire responsabilità a un coniuge per le azioni dell'altro coniuge. Ad esempio:

1. **Responsabilità legale congiunta:** In alcuni casi, un coniuge può essere considerato legalmente responsabile per le azioni dell'altro coniuge se l'azione è stata compiuta nell'ambito del matrimonio o se il coniuge ha autorizzato o approvato l'azione.
2. **Comportamento negligente:** Se un coniuge è coinvolto in un comportamento negligente o dannoso e l'altro coniuge non fa nulla per prevenirlo o non avvisa le autorità competenti, potrebbe essere ritenuto complice o responsabile per l'azione.
3. **Co-partecipazione in un'attività criminale:** Se entrambi i coniugi partecipano attivamente a un'attività criminale insieme, entrambi possono essere considerati responsabili penalmente per le azioni compiute durante tale attività.

Tuttavia, queste situazioni dipendono dalle circostanze specifiche e possono variare caso per caso. Inoltre, è importante notare che le leggi e le pratiche legali possono cambiare nel tempo e possono variare da giurisdizione a giurisdizione. Pertanto, è sempre consigliabile consultare un avvocato esperto nello stato specifico in cui si verificano le questioni legali per ottenere una consulenza legale adeguata e accurata.

5. *In Utah si può **sposare la cugina**, ma solo se si è entrambi di età superiore ai 65 anni*

In Utah, **le leggi sul matrimonio consentono il matrimonio tra cugini di primo grado**, ma solo sotto determinate condizioni. Una delle condizioni è che entrambe le persone coinvolte devono avere almeno 65 anni di età. Questa disposizione è inclusa **nella sezione 30-1-2 del codice dello Utah**. Questa regola è piuttosto insolita e riflette una particolare politica statale riguardo al matrimonio tra parenti stretti. Tuttavia, è importante notare che questa è una legge specifica dello Utah e può variare da stato a stato negli Stati Uniti. In molti stati, il matrimonio tra cugini di primo grado è permesso senza restrizioni di età o con restrizioni meno rigide.

6. *In Vermont, una moglie deve **chiedere il permesso al marito per indossare la dentiera**.*

Non ci sono leggi in Vermont, né in nessun altro stato degli Stati Uniti, che richiedano specificamente a una moglie di chiedere il permesso al marito per indossare la dentiera. Questa affermazione sembra essere un **mito o una leggenda urbana**. In generale, le decisioni riguardanti la propria salute e il proprio benessere, compresa la gestione della propria dentizione e l'uso di protesi dentarie, sono questioni personali che competono all'individuo, indipendentemente dal sesso o dallo stato civile. Inoltre, le leggi statali e federali negli Stati Uniti proteggono i diritti individuali e la libertà personale, inclusa la capacità di prendere decisioni autonome sulla propria salute e il proprio corpo.

7. *In Virginia, è **illegale buttare una donna fuori dal letto**.*

Ci sono leggi che proteggono le persone dalla violenza domestica, dall'abuso e dall'aggressione, indipendentemente dal genere. In Virginia, come in molti altri stati, esistono leggi che **puniscono il comportamento violento o abusivo all'interno delle relazioni interpersonali**, compresi i partner intimi. Queste leggi possono includere disposizioni che vietano la **violenza domestica, l'abuso coniugale, l'aggressione** e altre forme di comportamento lesivo o

minaccioso. Tuttavia, queste leggi si applicano a tutte le persone, indipendentemente dal genere, e proteggono sia le donne che gli uomini dalla violenza domestica e dall'abuso.

8. *In Arkansas esiste ancora una legge, promulgata nel 1800, che dà la possibilità al marito di picchiare la moglie, ma solo una volta al mese.*

La legge a cui fai riferimento, comunemente nota come "**legge del bastone del Marito**" o "**legge del bastone di Kansas**", era un mito legale che circolava in diversi stati degli Stati Uniti, ma non ha mai avuto alcuna base legale reale. Non esiste alcuna legge in Arkansas o in qualsiasi altro stato degli Stati Uniti che consenta ai mariti di picchiare le mogli una volta al mese o in qualsiasi altra circostanza. Al contrario, ci sono leggi e disposizioni legali in Arkansas e negli Stati Uniti nel loro complesso che proteggono le persone dalla violenza domestica e dall'abuso, indipendentemente dal genere. La violenza domestica è un crimine e viene perseguita penalmente dalle **leggi statali e federali**. Esistono anche risorse disponibili per le vittime di violenza domestica, come rifugi, linee telefoniche di assistenza, servizi di consulenza e ordinanze di protezione.

9. *Nel Montana, i "**matrimoni finti**" sono ammessi per coloro che prestano servizio nelle forze armate, il che significa che un amico può fingere di essere lo sposo o la sposa e le nozze saranno considerate valide*

Non esiste alcuna legge nel Montana o in qualsiasi altro stato degli Stati Uniti che consenta espressamente i "**matrimoni finti**" per coloro che prestano servizio nelle forze armate o per qualsiasi altra ragione. I matrimoni devono essere contratti in buona fede, con l'intenzione reale di stabilire un legame matrimoniale legale. Le leggi sul matrimonio nel Montana richiedono che entrambe le parti intendano contrarre un matrimonio valido e che siano presenti tutti i requisiti legali, come l'età minima per sposarsi e il consenso libero e informato. Inoltre, il matrimonio deve essere celebrato da un officiante autorizzato o da una figura religiosa autorizzata.

10. *Esistono due stati in cui il divorzio è illegale: il primo è il **Vaticano**, immaginabile, ma il secondo sono le **Filippine**. Qui non c'è nessuna procedura civile per poter divorziare*

È corretto che il Vaticano, essendo uno stato ecclesiastico, non abbia una procedura civile per il divorzio poiché segue le **leggi canoniche della Chiesa cattolica romana**, che non ammettono il divorzio. Per quanto riguarda le **Filippine**, è vero che **non esiste una legge sul divorzio civile**. Tuttavia, le Filippine consentono **l'annullamento del matrimonio e la separazione legale**. L'annullamento matrimoniale nelle Filippine è possibile solo in determinate circostanze, come l'incapacità di contrarre matrimonio, il matrimonio fraudolento o il matrimonio contratto sotto minaccia o coercizione. Tuttavia, l'annullamento è considerato un procedimento più complesso e costoso rispetto al divorzio in molti altri paesi. La **separazione legale** è un'altra opzione per le coppie nelle Filippine che desiderano interrompere la loro relazione senza ricorrere al divorzio. Tuttavia, **la separazione legale non scioglie il matrimonio** e non consente ai coniugi di contrarre nuovi matrimoni. In generale, il divieto del

divorzio nelle Filippine è il **risultato dell'influenza della Chiesa cattolica e delle sue posizioni tradizionali sul matrimonio e sulla famiglia**. Tuttavia, ci sono stati dibattiti e proposte legislative nel paese per legalizzare il divorzio civile, ma finora non è stato approvato alcun provvedimento legislativo in merito.

11. *Nel 2000, il **matrimonio interrazziale** era ancora illegale in **Alabama***

Nel **2000**, il matrimonio interrazziale non era più illegale in Alabama o in qualsiasi altro stato degli Stati Uniti a causa della **sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti nel caso "Loving v. Virginia" del 1967**. La sentenza della Corte Suprema del 1967 ha stabilito che le **leggi statali che proibivano i matrimoni interrazziali violavano la XIV emendamento della Costituzione degli Stati Uniti**, che garantisce a tutti i cittadini il diritto alla parità di protezione sotto la legge. Di conseguenza, qualsiasi legge statale che proibiva il matrimonio interrazziale è stata dichiarata incostituzionale e abrogata. Quindi, nel 2000, il matrimonio interrazziale era legale in Alabama e in tutti gli altri stati degli Stati Uniti. Tuttavia, è importante notare che le norme sociali e culturali possono ancora influenzare le relazioni interrazziali in varie comunità, anche se non ci sono più leggi che le vietino.

Diritto comparato con altre Costituzioni

Le leggi che tutelano i rapporti civili nella Costituzione Italiana possono essere confrontate con quelle di altre Costituzioni per evidenziare le similarità e le differenze nei principi e nei diritti sanciti. Ecco un confronto tra alcuni aspetti delle leggi che riguardano i rapporti civili nelle Costituzioni di Italia, Stati Uniti e Germania:

Diritti individuali e libertà personali:

Italia: La Costituzione Italiana sancisce una serie di diritti individuali e libertà personali, tra cui la libertà personale (Art. 13), il divieto di tortura e trattamenti inumani (Art. 15), la libertà di domicilio (Art. 16), e la segretezza della corrispondenza (Art. 17).

Stati Uniti: La Costituzione degli Stati Uniti include la Bill of Rights, che garantisce diritti fondamentali come la libertà di parola, di stampa, di religione, il diritto di possedere armi e il diritto alla protezione contro perquisizioni e sequestri irragionevoli.

Germania: La Legge fondamentale per la Repubblica Federale di Germania protegge una vasta gamma di diritti fondamentali, tra cui la libertà personale (Art. 2), la libertà di riunione (Art. 8), e il diritto alla segretezza e alla inviolabilità della sfera privata (Art. 10)

Rapporti Etico-sociali

Leggi curiose in vari Paesi del mondo

In Giappone

c'è una legge che vieta di avere una vita disordinata. Questa legge è stata introdotta per promuovere uno stile di vita più ordinato e pulito.

In Italia

fino al 2016, esisteva una legge che imponeva ai baristi di vendere caffè ad un prezzo fisso, indipendentemente dalla dimensione della tazza. Questa legge è stata poi abrogata.

In Thailandia

è illegale calpestare denaro poiché il denaro è considerato sacro e rappresenta il re. Calpestarlo potrebbe essere considerato un oltraggio al monarca.

In Islanda

è illegale avere cani come animali domestici. Questa legge è stata introdotta per proteggere l'ecosistema fragile dell'Islanda.

In Singapore

è illegale masticare gomma da masticare in pubblico. Questa legge è stata introdotta per mantenere pulite le strade e ridurre il vandalismo.

In Svizzera

è illegale tirare l'acqua del bagno dopo le 22:00 nei condomini a causa delle leggi sul rumore e della considerazione per i vicini.

In Canada

in alcune province è illegale possedere o vendere cosmetici che non siano stati testati sugli animali. Questo è un esempio di legge orientata alla protezione degli animali.

In India

ci sono molte leggi contro l'adulterio, ma una delle più curiose è quella che proibisce la vendita di bambole Barbie in alcune parti del paese.

In Brasile

esiste una legge che vieta di mangiare in un ristorante con i piedi scalzi. Questa legge è stata introdotta per motivi igienici e di buone maniere.

In Francia

è illegale sposare una persona morta.

Negli Stati Uniti

in alcune città è illegale dare nomi assurdi ai bambini. Ad esempio, in California, una legge del 1982 vieta ai genitori di dare ai propri figli nomi che contengono solo cifre o caratteri non alfanumerici.

In Florida

Le donne non possono fare paracadutismo la domenica
Non si può fare skateboard in una stazione di Polizia.

Nel Colorado

Nella città di Boulder è illegale uccidere un uccello entro i confini della città, come pure possedere un animale domestico.
A Logan County è vietato baciare una donna che sta dormendo.

A New York

Nella città di York si può uccidere uno scozzese all'interno delle antiche mura della città, ma solo se questi ha in mano arco e frecce.

In Michigan

Se un ladro dovesse farsi male durante una rapina potrebbe fare causa al proprietario.
Alle donne è vietato tagliarsi i capelli senza il permesso del marito.

In Ohio

È contro la legge prendere un pesce azzurro.

Non si può essere arrestati di domenica o il 4 luglio.

In Victoria

La domenica pomeriggio non si possono indossare pantaloncini rosa.

In Indiana

Gli alberghi devono avere lenzuola lunghe esattamente 99 pollici e larghe 81.

È vietato indossare baffi finti che possano causare ilarità in chiesa.

È vietata la lotta tra orsi.

Non puoi tenere un cono gelato nella tasca posteriore dei pantaloni.

È vietato vendere arachidi dopo il mercoledì al tramonto.

Nell'Iowa

È vietato per un uomo con i baffi baciare una donna in pubblico.

In Pennsylvania

Non possono abitare più di 16 donne nella stessa casa, oltre viene considerato automaticamente un bordello. In Tennessee il limite è di 8. In Ohio appena 5.

A Ottumwa (Iowa)

Un uomo non può fare l'occhiolino a donne che non conosce.

Nel Wisconsin

È vietato esporre nelle vetrine manichini senza vestiti.

In Connecticut

Un uomo non può baciare la propria moglie di domenica.

È vietato camminare all'indietro dopo il tramonto.

È vietato fischiare sott'acqua.

In West Virginia

È illegale dormire in treno.

È vietato fischiare sott'acqua.

Nello Utah

È vietato fare esplodere armi nucleari.

In South Dakota

Se ci sono più di cinque nativi americani sulla tua proprietà, gli puoi sparare.

In Arizona

È vietato giocare a carte per strada con un indiano. - Gli asini non possono dormire nella vasca da bagno.

A Denver

È vietato prestare l'aspirapolvere al vicino di casa.

In Oklahoma

È vietato indossare gli stivali a letto.

In Texas

È vietato bere più di tre sorsi di birra in piedi.

Nel Massachusetts

Potete russare solo se tutte le finestre delle camere sono chiuse.

In Brasile

Si sta costruendo un aeroporto per improvvisi atterraggi alieni.

In Svizzera

La prostituzione è legale, ma è illegale andare con una prostituta.

In Inghilterra

La testa di una balena morta trovata sulle coste inglesi appartiene al Re, mentre la coda è della Regina (nel caso in cui ne avesse bisogno per farsi fare un busto).

Una donna incinta può fare i suoi bisogni dove vuole. Perfino, se lo desidera, nel casco di un poliziotto.

È considerato tradimento mettere il francobollo raffigurante il Re inglese capovolto.

A Londra

È vietato morire in Parlamento

Fermare un taxi e salirci sopra se si ha la peste.

In Galles

A Chester, gli uomini gallesi non possono entrare in città prima dell'alba e restarvi dopo il tramonto.

Nel Bahrain

Un ginecologo maschio può visitare una donna, ma non può guardarle direttamente le parti intime e le può vedere solo attraverso il riflesso di uno specchio.

A Singapore

È reato entrare nel Paese con delle sigarette.

In Germania

Un cuscino può essere considerato un'arma impropria.

In Australia

Solo gli elettricisti qualificati sono autorizzati a cambiare una lampadina.

A Shanghai

È illegale possedere un'automobile rossa.

Rapporti economici

Le tasse più assurde in Italia e nel mondo

In Italia

Tassa sull'ombra

Se un locale mette una tenda per dare ombra ai tavolini dei propri clienti, e questa tenda proietta la sua funzione sul suolo pubblico, ecco che scatta l'occupazione dello stesso e il gestore del locale dovrà pagare l'apposita tassa.

Tassa per uscire di casa

Si chiama TOSAP ed è la tassa di occupazione di suolo pubblico, da versare se si vuole occupare in qualsiasi modo una sede stradale di proprietà del demanio statale.

Tassa sui carburanti del 1935

Sul carburante per le auto vige tutt'oggi una tassa istituita nel 1935 per finanziare la guerra in Abissinia.

Tassa sulle centrali fantasma

Un fondo percepito come premio da quei comuni che hanno sul proprio territorio una centrale nucleare. La tassa equivale a circa 1 euro ogni 5.000 kWh di produzione, anche se dai referendum sul nucleare che si sono succeduti nel nostro paese dal 1988 in poi, le centrali italiane hanno smesso di produrre energia e sono in avanzato stato di spegnimento.

Tassa per la bonifica

Vige tutt'ora l'obbligo di versare un contributo per la bonifica delle paludi, una tassa istituita nel 1904 e che ha fortemente spinto alla conquista di terre coltivabili.

Tassa sulla tassa

La tassa rifiuti, la quale non viene versata al netto di altri tributi ma è aggravata dall'IVA, introdotta dopo innumerevoli rimbalzi e che la Corte Costituzionale ha sancito come legittima nel 2020.

Nel mondo

Tassa sui social

Il 1 ° giugno 2018, l'Uganda ha introdotto - primo Paese al mondo - una tassa sui social media: per usare siti e app come **Whatsapp, Facebook e Twitter** i cittadini dovranno pagare 200 scellini (5 cent di euro) al giorno. **Yoweri Museveni**, il capo di Stato ugandese, ha dichiarato che la tassa era necessaria per contrastare la “minaccia” del gossip sui social media.

E col denaro recuperato dalla tassa avrebbe permesso alla nazione di "far fronte alle conseguenze del pettegolezzo". Quella tra il Presidente ugandese e i social è una polemica antica: nel 2016, aveva già sospeso l'accesso a tutti i social durante le elezioni contro la diffusione di bugie. Ma ai cittadini ugandesi tutto ciò sembra un'enorme violazione della libertà di espressione.

Tassa sul respiro

Se vi trovaste a passare dall'aeroporto internazionale di Maiquetia a Caracas (Venezuela), preparate 127 bolivar (20 euro): è la tassa sul respiro a cui sono assoggettati i passeggeri, per compensare il costo del sistema di filtraggio dell'aria installato nel 2014 in aeroporto! Secondo il ministero dell'Acqua e del trasporto aereo venezuelano, il sistema di filtrazione dell'aria sanifica e deodora l'aeroporto e blocca la crescita dei batteri, proteggendo così la salute di tutti i passeggeri.

Tassa sui furti e le tangenti

Se un cittadino statunitense ricava un reddito illegale, fosse anche una “tangente”, la legge federale pretende che ci paghi le tasse. L'Internal Revenue Service degli Stati Uniti pretende infatti che chiunque riceva una tangente, la denunci come parte del proprio reddito e paghi la tassa applicabile. Non solo. L'IRS richiede anche che vengano registrati i proventi derivanti da attività illegali come lo spaccio di stupefacenti.

E in caso di furto? Il ladro dovrà pagare l'imposta appropriata sul valore corrente di mercato dell'oggetto rubato (è proprio così!). L'esonero è previsto solo se restituisce il maltolto nell'anno solare in cui l'ha rubato. La buona notizia, per i disonesti, è che l'IRS non chiede di rivelare è stato ottenuto l'illecito: va semplicemente elencato come "altro reddito".

E se uno non paga? Una volta scoperto il reato, verrà accusato anche di evasione fiscale (che negli Usa è un'accusa pesante punita col carcere). Ne sa qualcosa Al Capone, che venne incriminato proprio per questo e non per omicidio o altre illegalità.

Tassa sulla stregoneria

In Romania, dove molte persone credono ancora nelle superstizioni, la stregoneria è un business fiorente. Fino a qualche anno fa, quest'attività non era riconosciuta dal governo e, quindi, non era tassabile. Ma nel 2011, quando la Romania si è trovata ad affrontare la crisi, il locale ministero delle finanze ha pensato di imporre tasse anche a mestieri che un tempo non erano stati "ufficialmente riconosciuti". Tra questi, anche astrologi e maghi, i quali da allora devono pagare imposte pari al 16% del loro reddito. Il risultato? Migliaia di incantesimi lanciati contro i politici!

Tassa sui nomi dei bambini

Un caso particolare è quello della Svezia, dove i nomi dei bambini hanno bisogno dell'approvazione dell'ente fiscale. Gli svedesi sono tenuti a vedere il nome del figlio approvato dall'agenzia delle imposte svedese prima che il bambino compia 5 anni. Se i genitori non ottengono il benestare, possono essere multati fino a 5.000 corone (circa 500 euro). La legge risale al 1982, per impedire ai cittadini di usare nomi reali, anche se il pretesto è che approvando il nome, l'agenzia fiscale può proteggere un bambino da un nome offensivo o confuso.

Tassa sui palloni aerostatici

Si paga in Kansas, dove ogni forma di attrazione da **luna park** è tassata.

Tassa sull'anima

Fu introdotta in Russia dallo zar **Pietro il Grande** nel 1718. Chiunque fosse vivo doveva pagare la tassa sull'anima, sia che fosse credente o no.

Tassa sui tatuaggi

In Arkansas al costo di ogni tatuaggio va aggiunto il **6%** delle tasse dovute allo stato.

Tassa sui bagel

I bagel sono quei panini a forma di **ciambella** molto diffusi negli Stati Uniti. A New York, se si consuma un bagel direttamente in panetteria, si paga una tassa del 10% circa. Niente tassa se il bagel viene incartato e mangiato a casa.

Tassa sullo scarico

Lo scarico è quello del bagno e la tassa è stata introdotta nel 2005 in Maryland per proteggere la **baia di Chesapeake**. Con i 7 dollari e mezzo pagati trimestralmente dai cittadini si sono costruiti i depuratori delle acque reflue provenienti dalle abitazioni e dagli uffici.

Tassa sulle urine

In tema con la precedente, anche se quest'ultima fu introdotta nella **Roma Imperiale**, per pagare la pulizia delle vie in cui non c'erano sistemi fognari.

Tassa sulla cipria per parrucche

Introdotta in Europa nel XVIII secolo, periodo in cui la **nobiltà** faceva gran uso di parrucche adeguatamente incipriate.

Tassa sul Cattolicesimo

È un balzello che si paga in **Germania** e in altri paesi dell'Europa Centrale. Per essere esentati dal pagarlo, va chiesta la scomunica.

Rapporti politici

Curiosità e diritto comparato con altre Costituzioni

Definizioni introduttive

Il titolo IV della Costituzione italiana, che comprende gli articoli dal 48 al 54, si occupa dei rapporti politici.

Più precisamente tali articoli regolano:

- *dall'art. 48 all'art. 51*, una serie di diritti dei cittadini nei confronti dello Stato, che costituiscono i cosiddetti diritti politici. I **diritti politici** sono quei diritti che uno Stato riconosce ai propri cittadini perché essi possano partecipare attivamente alla vita politica e alla formazione delle decisioni pubbliche di ogni giorno, sempre se in possesso del diritto di voto.

L'art.48 riguarda il diritto di voto; l'art. 49 regola il diritto di associazione in partiti politici; l'art.50 disciplina il diritto di petizione; l'art.51 regola il diritto di accesso ai pubblici uffici e alle cariche pubbliche.

- *dall'art.52 all'art.54*, una serie di doveri verso lo Stato che costituiscono i cosiddetti doveri politici: il dovere di difendere la patria previsto nell'art.52 della Costituzione; il dovere di concorrere alla spesa pubblica contenuto nell'art. 53 della Costituzione; il dovere di fedeltà alla Repubblica disciplinato all'art. 54 della Costituzione.

Curiosità - Stranezze legislative nei metodi elettivi statali

- **Leggi sulle elezioni in Myanmar (Birmania):** Prima delle riforme politiche degli ultimi anni, in Myanmar vigeva una legge che proibiva ai candidati alle elezioni parlamentari di avere coniugi stranieri o figli con cittadinanza straniera. Questa legge era stata utilizzata per escludere alcuni politici dall'elezione.
- **Leggi sulle elezioni in Bhutan:** In Bhutan, il processo elettorale è unico nel senso che il re ha annunciato una trasformazione graduale verso la democrazia nel 2008. Le elezioni politiche sono state introdotte, ma con alcune leggi particolari, ad esempio i candidati devono essere nominati da altre persone e non possono candidarsi spontaneamente.

- **"Voto unico trasferibile" in Irlanda**, o single transferable vote (STV), è una formula elettorale proporzionale a voto di preferenza che permette all'elettore di assegnare più di una preferenza "numerando" i candidati sulla scheda elettorale.
- **Il voto alternativo in Australia** (in inglese chiamato anche instant-runoff voting, transferable vote, ranked choice voting o preferential vote) è un sistema elettorale usato per eleggere un singolo vincitore da una lista di tre o più candidati. È una forma di sistema di voto a classifica in cui ciascun votante, anziché indicare il candidato che riscuote il più alto gradimento, definisce un ordine decrescente di preferenza per i candidati (tutti o talvolta in numero fisso).

Diritto comparato - Costituzioni a confronto: Italia, Arabia Saudita e Corea del Nord

Arabia Saudita

Articolo 34

La difesa della fede islamica, della società e della terra è il dovere di ogni cittadino. I modi in cui il servizio militare è controllato sono determinati dalla legge.

Articolo 5

[...]

B. Il diritto dinastico è limitato ai figli del Fondatore, Re Abdul Aziz bin Abdul Rahman Al Saud (Ibn Saud), e ai figli dei figli. Il più adatto tra loro dovrà essere invitato, attraverso il processo del “bai’ah”, a governare in accordo con il Libro di Dio e la Sunnah del Profeta.

C. Il Re sceglie il Principe della Corona e può rimuoverlo dal suo ruolo con un Ordine Reale.

[...]

E. Il Principe della Corona assumerà i poteri del re quando quest’ultimo dovesse morire in attesa dell’esito del “bai’ah” (*nella terminologia politico-giuridica islamica indica un accordo di sottomissione a un leader, che ne implica il riconoscimento come tale*).

Articolo 6

I cittadini devono giurare fedeltà al Re secondo le regole del Libro di Dio e la Sunnah del Profeta, insieme al principio “sentire è obbedire” sia in prosperità che in miseria, in situazioni piacevoli e spiacevoli.

Articolo 11

La società Saudita deve seguire strettamente la Corda Divina. I suoi cittadini devono lavorare insieme per incoraggiare benevolenza, carità e assistenza mutuale; inoltre, essa evita il dissenso.

Corea del Nord

Articolo 6

Gli organi dello Stato ad ogni livello, dall'Assemblea del Popolo di contea all'Assemblea della Corte Suprema, sono eletti sul principio di suffragio universale, equo e diretto tramite voto segreto.

Articolo 7

I deputati degli organi statali ad ogni livello sono a stretto contatto con i loro costituenti e sono responsabili nei loro confronti per il proprio operato. Gli elettori possono rimuovere dalle posizioni i deputati che loro stessi hanno eletto a ogni momento se essi dovessero perdere fiducia in loro.

Articolo 58

La Repubblica Democratica Popolare della Corea è sostenuta dal sistema di difesa nazionale e di tutto il popolo.

Articolo 66

Tutti i cittadini che hanno raggiunto l'età di 17 anni hanno il diritto di eleggere e di essere eletti, irrispettivamente dal sesso, razza, occupazione, durata di residenza, possedimenti, educazione, affiliazione politica o credo religioso. I cittadini che fanno parte delle forze armate hanno anch'essi il diritto di eleggere e di essere eletti. Una persona che è stata condannata da una Corte o una persona che è legalmente certificata non sana di mente non hanno il diritto di eleggere o essere eletti.

Articolo 69

I cittadini hanno il diritto di presentare reclami e petizioni. Lo Stato dovrà investigare e risolvere reclami e petizioni imparzialmente come definito dalla legge.

Articolo 82

I cittadini dovranno osservare rigorosamente le leggi dello Stato e gli standard di vita socialisti e difendere il loro onore come cittadini della Repubblica Democratica Popolare della Corea

Articolo 85

I cittadini dovranno costantemente aumentare la propria vigilanza rivoluzionaria e combattere devotamente per la sicurezza dello Stato.

Articolo 86

La difesa nazionale è l'onore e il compito supremo dei cittadini. I cittadini devono difendere il paese e servire nelle forze armate come richiesto dalla legge.

Articolo 89

L'Assemblea Suprema del Popolo è composta da deputati eletti sul principio di suffragio diretto, uguale ed universale via voto segreto.

Appendice conclusiva



**Le leggi volute
dalle donne che hanno
cambiato l'Italia**

la Repubblica



1958 Legge Merlin **Vietate le case chiuse**

Agli albori dell'Italia repubblicana la senatrice Lina Merlin ebbe il coraggio di presentare la legge che mirava ad abolire le case chiuse, luogo di potere maschile e di segregazione femminile



1970 Legge sul divorzio **Cade il tabù sul matrimonio**

Sottoposta a referendum abrogativo voluto dai cattolici nel 1974, confermata con maggioranza schiacciante, è considerata la legge che apre la grande stagione dei diritti e del femminismo. Con il divorzio cadeva il tabù del "matrimonio per sempre" e veniva stabilito un assegno per le donne e i figli



1971 Tutela lavoratrici madri

In maternità no al licenziamento

Istituisce il divieto di licenziamento in maternità, l'assenza obbligatoria due mesi prima e tre mesi dopo il parto pagata all'80%, il congedo facoltativo di sei mesi nel primo anno di vita del figlio pagato al 30% e il riposo per allattamento. Una legge fondamentale per l'occupazione femminile



1975 I Consultori familiari

Assistenza su contraccezione e Igv

La legge sui consultori familiari, strutture territoriali dedicate alla salute della donna e del bambino, conteneva una definizione fondamentale: "Procreazione responsabile". Voleva dire che finalmente in Italia esistevano luoghi dove le donne potevano ricevere assistenza, libera, sulla contraccezione



1975 Diritto di famiglia **Completa parità tra marito e moglie**

Voluta in particolare da Nilde Iotti, Giglia Tedesco, Franca Falcucci e Maria Eletta Martini, cambia del tutto la struttura interna della famiglia, riconoscendo a moglie e marito completa parità nel matrimonio e nella tutela giuridica dei figli. È una rivoluzione. Non esiste più il "capofamiglia" maschio



1978 Legge sull'aborto **Stop alla clandestinità**

L'approvazione della legge 194, il 22 maggio del 1978, è il punto d'approdo dell'iniziativa portata avanti durante gli anni Settanta dai movimenti femminili e femministi, per sradicare la piaga dell'aborto clandestino. Voluta dai Radicali con una campagna coraggiosa e tenace, fu approvata con i voti dei partiti laici contro lo schieramento della Dc e della Destra



1981 Abolito il delitto d'onore

Il primo ko al patriarcato

Una legge che ha rivoluzionato la cultura mettendo in crisi per la prima volta il patriarcato. Rapire una donna, violentarla e poi dirsi disposti a sposarla era infatti consentito dalla legge. Così come ucciderla se era venuta meno ai doveri di fedeltà coniugale: “matrimonio riparatore”, appunto, e “delitto d'onore”, cioè gli articoli 544 e 587 del Codice penale



1996 Violenza sessuale

Lo stupro diventa reato contro la persona

La violenza sessuale diventava reato contro la persona e non più contro la morale. C'erano voluti decenni per quella legge, la cui prima proposta, del 1979, nacque dallo sdegno per il massacro del Circeo. Una battaglia durissima delle donne, dentro e fuori il Parlamento



2000 Conciliazione vita e lavoro

Il congedo esteso anche ai papà

Ha introdotto la novità dei congedi parentali per i padri nei giorni successivi al parto, congedi per i genitori di figli con disabilità e misure a sostegno della flessibilità di orari

2019 Codice Rosso

Contro i femminicidi

Inasprisce nettamente le pene per tutti i tipi di violenza e istituisce l'obbligo per il pubblico ministero di ascoltare la donna entro tre giorni dalla denuncia

INDICE

- Prefazione	Pag. 2
- Diritti e doveri, dal passato al presente.....	Pag. 3
➤ Rapporti civili - art. dal 13 al 28.....	Pag. 4
➤ Rapporti etico sociali - art. dal 29 al 34.....	Pag. 11
➤ Rapporti economici - art. dal 35 al 47.....	Pag. 16
➤ Rapporti politici - art. dal 48 al 54.....	Pag. 22
- Diritti e doveri: curiosità.....	Pag. 25
➤ Rapporti civili - art. dal 13 al 28.....	Pag. 26
➤ Rapporti etico sociali - art. dal 29 al 34.....	Pag. 31
➤ Rapporti economici - art. dal 35 al 47.....	Pag. 36
➤ Rapporti politici - art. dal 48 al 54.....	Pag. 40
- Appendice: le leggi volute dalle donne che hanno cambiato l'Italia.....	Pag.44

In collaborazione con l'Anpi di Garbagnate Milanese (MI)



Classi **4°D** e **4°G**: a.s. 2023-24

Con il prezioso contributo delle Prof.sse Giarratano e Pinetti

Istituto di Istruzione Superiore **Bertrand Russell** di Garbagnate Milanese